

VII



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0007403/A  
Del: 20/06/2008 09.49.17  
Da: CR A: SEROC

Consiglio Regionale della Ca  
Gruppo Consiliare  
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Sev. Op. Consiliare  
19/06/08

Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione a risposta scritta

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1020/08 VIII LEG-RA

92/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere  
Antonio Scala - Sinistra Democratica  
In data 17 giugno 2008

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale  
All' Assessore all'Ambiente

Oggetto: SII ATO 3 – Gestione GORI Spa

Il sottoscritto Consigliere,

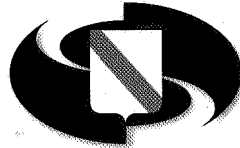
Premesso che :

- la GORI S.p.A. Gestione Ottimale Risorse Idriche, che gestisce il Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione agli utenti della risorsa idrica, collettamento e raccolta delle acque reflue, depurazione) nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n°3 Campania, ha inviato agli utenti bollette relative alla fornitura del servizio per i consumi effettuati nel secondo semestre 2005 con una maggiorazione relativa alla quota fissa;
- in merito alla ricezione di tali bollette sono scoppiate numerose polemiche in merito ai criteri adottati per il pagamento dei consumi idrici anche perchè, attraverso una società di recupero crediti, la Gori chiedeva agli utenti tasse di mora su bollette che gli utenti dichiarano non essere mai arrivate;
- la questione del "caro bollette" si trascina da almeno un quinquennio anche causa dell'assenza dei contatori presso le utenze cittadine;
- la legge regionale n° 14 del 21/5/1997 all'articolo 10 comma 1 recita "La tariffa del servizio idrico integrato è determinato secondo quanto previsto dall' articolo 13 della legge 5 gennaio 1994, n. 36. **Specificatamente la tariffa è determinata degli Enti locali...**"; e al comma 2 "la tariffa è applicata dai soggetti gestori nel rispetto della convenzione contemplando agevolazioni per i consumi domestici essenziali e per le categorie di reddito più basso";

Considerato che :

- quando la gestione del servizio idrico era dei comuni gli utenti usufruivano di 40/60 metri cubi di acqua gratuita al trimestre a secondo del nucleo familiare e veniva pagata solo l'eccedenza;
- oggi la Gori non considera più quote gratuite e fa pagare una quota fissa di euro 24 all'anno per l'uso domestico e 60 euro all'anno per uso non domestico, alle quali si aggiungono il canone del contatore ed altre spese non ben specificate;

Mtd. 108



*Consiglio Regionale della Campania*  
**Gruppo Consiliare**  
*Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo*

- esiste un problema di mancata trasparenza nelle bollette inviate dalla Gori Spa in cui si possono ravvisare anche aliquote differenti fra un utente e l'altro pur appartenendo alla stessa fascia di contribuenza, allo stesso trimestre e avente lo stesso consumo di mc d'acqua;
- le bollette inviate al Comune di Scafati per l'anno 2005, recano la richiesta di pagamento della quota fissa quantificata in 18,24 euro annuo, suddivisa in 12 euro per il secondo semestre ed 6,24 euro per il primo;
- la Gori è subentrata al comune di Scafati alle medesime condizioni da questo praticate agli utenti e poiché detto ente applicava la normativa del settore, non si comprende l'aumento effettuato dalla Gori a titolo di quota fissa;
- la quota fissa, in situazioni del tipo di quelle sopra evidenziate, deve quantificarsi in euro 2,80, pari a 5.400 delle vecchie lire,
- lo stesso Cipe ha precisato che la quota fissa non è richiedibile nel caso di utenze a servizio di pertinenze, invece, anche in tali situazioni la Gori spa richiede il pagamento della quota fissa determinata nella misura di 30 euro semestrali.

**Rilevato che :**

- la Gori spa è attualmente controllata dall' Ato 3, ente pubblico che detiene il 51% del pacchetto azionario, dalla «Sarnese vesuviano Srl», con il 26,919%. Sarnese vesuviano, selezionata come socio privato tecnico della Gori Spa con una procedura pubblica, risulta controllata da Acea Spa (90% del pacchetto azionario). Gli altri soci di minoranza della Gori sono Arips (Azienda risorse idriche penisola sorrentina) con l' 11,01%; Asm (Azienda speciale multiservizi di Pomigliano d'Arco) con l'11,04%; Asam (Azienda speciale Castellammare di Stabia) con lo 0,04 per cento;
- proprio il sindaco di Castellammare di Stabia, il sindaco di Nola e di altri territori dove la scelta tra le ipotesi previste dalla legge Galli non è stata ancora compiuta., hanno aperto un contenzioso contro la Gori spa per evitare la privatizzazione dell'acqua nei loro Comuni e rientrare in una gestione pubblica;
- le numerose proteste che arrivano, oltre che da quelli citati, da tutti i comuni che afferiscono all'Ato 3 denunciano una situazione di insofferenza verso la gestione della Gori spa;

**Interroga le SS. LL in indirizzo  
per sapere:**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- se la Gori spa non disattenda le norme vigenti e soprattutto il dettato della legge regionale 14/97 (Artt. 10 e 13);
- in base a quale principio vengono inviate le bollette ai contribuenti;
- in che modo si possono giustificare gli aumenti delle tariffe e perché è scomparso il diritto ad una quantità d'acqua gratuita;
- considerato che non è possibile avere una lettura corretta dei contatori, perché o inesistenti o obsoleti, in che modo si effettuano le misurazioni;



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare*  
*Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo*

- perché non è stato attivato alcun servizio atto a fornire informazioni agli utenti (così come previsto per legge);
- perché la Gori spa ha ritenuto opportuno effettuare assunzioni ex novo invece di assumere il personale già addetto ai servizi idrici comunali (acquedotti ecc.) onde consentire uno sgravio dei costi agli enti a vantaggio anche dei cittadini;
- se i Comuni dell'ATO 3, avendo la quota di partecipazione maggioritaria, effettuano controlli sulla gestione della Gori spa;
- quali provvedimenti urgenti si intendono intraprendere per cercare di portare a soluzione la situazione contributiva che da anni si trascina a danno dei cittadini ormai all'exasperazione;
- considerato che l'acqua è un bene pubblico e va salvaguardata da qualsiasi interesse privato e l'accesso ad essa deve essere garantito a tutti., se non ritengano necessario apportare modifiche alla legge regionale di applicazione della legge Galli affinché per i cittadini di tutti i comuni che ricadono sotto la competenza dell'Ato3 si realizzi lo stesso importante fatto politico accaduto nell'Ato2;
- considerato che a ripetute richieste di spiegazioni sull'esose bollette, la Gori spa nega la sua responsabilità in merito e altrettanto fanno i Comuni, se non sia il caso di intervenire presso la società e gli Enti per ottenere spiegazioni in merito.

Il Consigliere

Antonio Scata



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 805/S.G.

Al Presidente della  
VII Commissione consiliare permanente

SEDE

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia dell'interrogazione a risposta scritta, (reg. gen. n. 1020/1) presentata dal Consigliere Antonio Scala su argomento di competenza della Commissione da Lei presieduta.

Napoli, 25 giugno 2008

Il Segretario Generale  
dott. Carlo D'Orta

apportare F. 13  
chiamate al numero 16



Consiglio Regionale della Campania

RICEVUTA DI AVVENUTA CONSEGNA

IO QUI SOTTOSCRITTO DICHIARO DI AVER RICEVUTO PER CONTO

Carlo Salvatore Pres. P. R. C. dott. Mo Felice Lore  
IL PLICO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Mons. Jorale

PROT. N. 821 DEL 25.06.08

OGGETTO: invece del 1019/1 al 1025/1

[Signature]

FIRMA

DATA

30/6/08

ORE

17,00